

COMUNE DI CODOGNO

Provincia di Lodi

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Sentati Rag. Stefano

Ravelli Dott. Valeriano

Santini Rag. Simona

Comune di Codogno

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 13 gennaio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

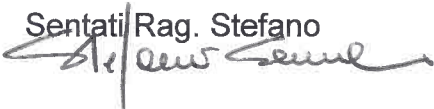
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Codogno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Codogno, 13 gennaio 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Sentati Rag. Stefano



Ravelli Dott. Valeriano

Santini Rag. Simona

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Codogno nominato con delibera consiliare n. 69 del 24 settembre 2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 31 dicembre 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 29 dicembre 2016 con delibera n. 298 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato che, però, al momento non presenta alcuna valorizzazione in quanto le variazioni di esigibilità sono in corso di definizione e verranno successivamente quantificate con opportune variazioni al bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - f) le deliberazioni assunte in data 29 dicembre dalla Giunta Comunale con cui sono state determinate le aliquote per l'applicazione dell'imposta I.M.U., TASI e addizionale comunale I.R.P.E.F. (con relative soglie di esenzione) che dovranno essere sottoposte a successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale; si precisa che per quanto attiene la TARI per la costruzione del presente Bilancio sia per la parte entrata che spesa è stato utilizzato il relativo P.E.F. essendo la determinazione della tassa ancora in fase di costruzione; si precisa, infine, che la Giunta Comunale ha inteso confermare le deliberazioni già in passato assunte in tema di imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, e sulla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche le cui misure e tariffe si intendono, quindi, confermate anche per gli anni di cui al presente bilancio di previsione;
 - g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - i) il D.U.P. per il periodo 2017 – 2019 di cui all'art.170 del D.Lgs.267/2000 approvata con deliberazione assunta in data 7 settembre; si precisa che all'interno del documento viene riportato il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, la programmazione triennale del fabbisogno di

personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) nonché il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- j) la delibera di Giunta n. 283 del 19 dicembre 2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- k) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
- l) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- m) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- n) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- o) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- p) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 29/12/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 36 del 28 aprile 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 20 in data 22 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	7.132.903,99
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.484.596,57
b) Fondi accantonati	417.582,44
c) Fondi destinata agli investimenti	360.000,00
d) Fondi liberi	3.870.724,98
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	7.132.903,99

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	6.174.669,28	7.139.796,68	5.931.759,83
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015 per inesistenza di presupposti.

Alla data del 31 dicembre 2016 la cassa ammontava ad Euro 6.574.099,12.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	176.194,93	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	916.881,78	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	330.000,00	140.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.325.426,51	9.327.454,81	9.303.454,81	9.312.454,81
1	Trasferimenti correnti	714.133,42	346.895,00	306.000,00	306.000,00
3	Entrate extratributarie	2.483.856,45	2.152.145,00	2.101.505,00	2.101.505,00
4	Entrate in conto capitale	1.276.837,10	1.956.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.660.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00
	TOTALE	18.960.253,48	18.952.994,81	18.945.459,81	19.074.459,81
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.383.330,19	19.092.994,81	18.945.459,81	19.074.459,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12.082.455,71	11.574.719,81	11.457.959,81	11.464.959,81
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.897.412,88	2.096.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	243.461,60	251.775,00	253.000,00	255.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.660.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	20.383.330,19	19.092.994,81	18.945.459,81	19.074.459,81
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	20.383.330,19	19.092.994,81	18.945.459,81	19.074.459,81
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Nella bozza di Bilancio predisposta non esiste né avanzo, né disavanzo tecnico, in quanto chiude in pareggio.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Al momento non viene valorizzato in quanto le variazioni di esigibilità sono in corso di definizione e verranno quantificate dal 01/01/2017 con successive variazioni di Bilancio e sulla base del riaccertamento ordinario dei residui, in fase di attuazione; è da sottolineare, peraltro, come non fossero presenti somme sul Fondo Pluriennale Vincolato nel Bilancio di Previsione 2016 e successive variazioni, relativamente al 2017 ed al 2018.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.574.099,12
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.072.947,20
2	Trasferimenti correnti	572.245,82
3	Entrate extratributarie	3.234.449,71
4	Entrate in conto capitale	2.282.042,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.053.340,70
	TOTALE TITOLI	20.715.025,53
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.289.124,65

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	13.518.657,53
2	Spese in conto capitale	3.277.575,84
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	251.775,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.322.076,87
	TOTALE TITOLI	20.870.085,24
	SALDO DI CASSA	6.419.039,41

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	-	-	6.574.099,12
	Utilizzo avanzo di amministrazione	-	140.000,00	140.000,00	-
1	Entrate correnti di nat. tribut., contrib. e pereq.	1.745.492,39	9.327.454,81	11.072.947,20	11.072.947,20
2	Trasferimenti correnti	437.432,82	346.895,00	784.327,82	572.245,82
3	Entrate extratributarie	1.521.739,79	2.152.145,00	3.673.884,79	3.234.449,71
4	Entrate in conto capitale	343.042,10	1.956.500,00	2.299.542,10	2.282.042,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.500.000,00	2.500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	401.057,23	2.670.000,00	3.071.057,23	3.053.340,70
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.448.764,33	19.092.994,81	23.541.759,14	27.289.124,65
1	Spese correnti	2.172.033,62	11.574.719,81	13.746.753,43	13.518.657,53
2	Spese in conto capitale	1.181.075,84	2.096.500,00	3.277.575,84	3.277.575,84
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	251.775,00	251.775,00	251.775,00
5	Chiusura anticipaz, istituto tesoriere/cassiere	-	2.500.000,00	2.500.000,00	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	652.076,87	2.670.000,00	3.322.076,87	3.322.076,87
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.005.186,33	19.092.994,81	23.098.181,14	20.870.085,24
SALDO DI CASSA		443.578,00	-	443.578,00	6.419.039,41

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.826.494,81	11.710.959,81	11.719.959,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.574.719,81	11.457.959,81	11.464.959,81
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		190.095,90	231.270,40	271.268,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	20.000,00	18.000,00	20.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	251.775,00	253.000,00	255.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 20.000,00	- 18.000,00	- 20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 20.000,00	- 18.000,00	- 20.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di Euro 20.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite per il 2017 da rimborso tombe e loculi (Euro 10.000,00) e fondo edifici di culto (Euro 10.000,00).

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada			
trasferimenti per spese elettorali	85.000,00	85.000,00	85.000,00
TOTALE	85.000,00	85.000,00	85.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	85.000,00	85.000,00	85.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	85.000,00	85.000,00	85.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Utilizzo Avanzo	140.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	9.327.454,81	9.303.454,81	9.312.454,81
Titolo 2	346.895,00	306.000,00	306.000,00
Titolo 3	2.152.145,00	2.101.505,00	2.101.505,00
Titolo 4	1.956.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.922.994,81	13.775.459,81	13.904.459,81

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	11.574.719,81	11.457.959,81	11.464.959,81
Titolo 2	2.096.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
Titolo 3	251.775,00	253.000,00	255.000,00
Totale spese finali	13.922.994,81	13.775.459,81	13.904.459,81
Differenza	0,00	0,00	0,00

UTILIZZO AVANZO PER 2017:

- manutenzione alloggi E.R.P. Euro 120.000,00
- norme di sicurezza Biblioteca Euro 20.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e relative risorse disponibili;
- d) le motivazioni che non consentono la valorizzazione degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con deliberazione assunta in data 7 settembre 2016 n. 181 secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Il citato Documento è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 67 del 29 settembre 2016.

Sul DUP l'organo di revisione non ha espresso alcun parere per effetto del disposto dell'art. 9 bis della Legge 160 del 7 agosto 2016 che ha modificato il primo comma dell'art. 174 TUEL.

In data 29 dicembre 2016, con deliberazione n. 297 la Giunta ha provveduto ad approvare la relativa nota di aggiornamento al documento.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 200 del 19 settembre 2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

E' stato riadottato, con modifiche, con atto di Giunta Comunale n. 296 del 29 dicembre 2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Non sono presenti interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro. Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto, che ha riguardato il triennio 2016 – 2018, l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 12/2016 in data 5 aprile 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Relativamente al triennio 2017 – 2019 l'organo di revisione precisa che nel D.U.P. 2017-2019 e' contenuto la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio; l'organo esprimerà il proprio parere definitivo a seguito dell'adozione da parte della Giunta della propria deliberazione in merito.

In esso, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, è prevista una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano, l'organo di revisione esprimerà il proprio parere definitivo a seguito dell'adozione da parte della Giunta della propria deliberazione in merito.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 1rilasciato in data 13 gennaio 2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 l'ente deve allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.327.454,81	9.303.454,81	9.312.454,81
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	276.895,00	306.000,00	306.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.152.145,00	2.101.505,00	2.101.505,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.956.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.574.719,81	11.457.959,81	11.464.959,81
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	190.095,90	231.270,40	271.268,15
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.384.623,91	11.226.689,41	11.193.691,66
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.096.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.096.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		231.870,90	484.270,40	526.268,15

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 una di euro 2.209.956,96 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di gestione del servizio siccome risultanti dall'apposito piano finanziario.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015	2015	2017	2018	2019
ICI	61.648,24	10,84	81.000,00	61.000,00	61.000,00
IMU	108.267,75	-	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TASI	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	779,49		40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	170.695,48	10,84	311.000,00	291.000,00	291.000,00
F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBIB.	-	-	17.387,00	19.755,05	23.241,23

A fine dell'anno 2016 sono stati approvati ed emessi due ruoli per recupero ICI e Tares 2013 per un importo complessivo di circa 80.000 Euro, nell'anno, inoltre, risultano incassati circa Euro 290.000 per arretrati a tale titolo con una percentuale riscosso / accertato pari al 78% che giustifica la previsione indicata.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Asilo nido (spese al 50%)	232.035,00	243.230,73	95,40
Impianti sportivi	57.300,00	151.049,84	37,93
Trasporto alunni	25.000,00	203.609,22	12,28
Mense scolastiche	425.000,00	635.000,00	66,93
Pre / post scuola	15.500,00	23.000,00	67,39
Servizio pasti anziani	4.000,00	5.000,00	80,00
Quartiere Fieristico	212.000,00	222.500,00	95,28
TOTALE	970.835,00	1.483.389,79	65,45

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra (sotto sono però solo considerate le entrate da utenza) è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
asilo nido	155.640,00	4.404,57	190.000,00	6.529,15	190.000,00	7.681,36
mense scolastiche	425.000,00	29.495,45	425.000,00	35.815,90	425.000,00	42.136,36
TOTALE	580.640,00	33.900,02	615.000,00	42.345,05	615.000,00	49.817,72

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 290 del 29 dicembre 2016, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,45%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 33.900,02 che riguarda solamente l'asilo nido e le mense scolastiche.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni cds	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE ENTRATE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.668,91	2.026,53	2.384,16
Percentuale fondo (%)	1,11	1,35	1,59

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 283 in data 19 dicembre 2016 la somma di euro 75.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 9.750,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 75.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	306.038,46	0,00
2016	277.068,71	0,00
2017	424.100,00	0,00
2018	583.500,00	0,00
2019	404.500,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

La spesa è prevista per missioni e programmi.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	3.182.820,41	3.109.016,61	2.998.221,09	2.972.711,78
102	imposte e tasse a carico ente	304.916,03	307.966,39	307.323,41	307.384,97
103	acquisto beni e servizi	7.059.180,98	6.553.396,55	6.535.996,55	6.538.996,55
104	trasferimenti correnti	1.265.186,68	1.297.698,36	1.272.198,36	1.265.698,36
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	50.956,15	42.646,00	39.050,00	35.000,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive	0,00	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	219.395,46	263.995,90	305.170,40	345.168,15
TOTALE		12.082.455,71	11.574.719,81	11.457.959,81	11.464.959,81

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.873.490,17;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 12/2016 in data 5 aprile 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	3.226.889,12	3.109.016,61	2.998.221,09	2.972.711,78
Spese macroaggregato 103	52.707,14	58.000,00	57.500,00	57.000,00
Irap macroaggregato 102	179.428,18	169.466,39	168.823,41	168.884,97
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: elezioni comunali	6.787,41	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	3.465.811,85	3.336.483,00	3.224.544,50	3.198.596,75
(-) Componenti escluse (B)	592.321,68	592.321,68	592.321,68	592.321,68
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.873.490,17	2.744.161,32	2.632.222,82	2.606.275,07
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.465.811,85 , al lordo delle componenti escluse.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 127.150,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	20.069,00	80,00%	3.211,04	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	79.835,72	80,00%	15.967,14	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.328,00	50,00%	2.664,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Formazione	22.732,00	50,00%	11.366,00	11.350,00	11.350,00	11.350,00
TOTALE	127.964,72		33.208,18	29.750,00	29.750,00	29.750,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi utilizzando il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	2.520.956,96	129.873,98	129.873,98	0,00	5,151773
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	895.640,00	58.870,80	58.870,80	0,00	6,5730427
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	424.100,00	1351,13	1351,13	0,00	0,3185876
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. ATT.FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3.840.696,96	190.095,91	190.095,91	0,00	4,949516
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>3.416.596,96</i>	<i>188.744,78</i>	<i>188.744,78</i>	<i>0,00</i>	<i>5,5243502</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>424.100,00</i>	<i>1351,13</i>	<i>1351,13</i>	<i>0,00</i>	<i>0,3185876</i>

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	2.500.956,96	156.346,38	156.346,38	0,00	6,2514622
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	930.000,00	72.666,71	72.666,71	0,00	7,8136247
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. ATT.FINANZ.	583.500,00	2.257,30	2.257,30	0,00	0,3868552
TOTALE GENERALE	4.014.456,96	231.270,39	231.270,39	0,00	5,760938
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	3.430.956,96	229.013,09	229.013,09	0,00	6,6749042
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	583.500,00	2.257,30	2.257,30	0,00	0,3868552

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	2.500.956,96	183.936,92	183.936,92	0,00	7,3546616
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	930.000,00	85.490,25	85.490,22	-0,03	9,1924968
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.ATT.FINANZ.	404.500,00	1840,98	1840,98	0,00	0,4551248
TOTALE GENERALE	3.835.456,96	271.268,15	271.268,12	-0,03	7,072641
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	3.430.956,96	269.427,17	269.427,14	-0,03	7,8528277
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	404.500,00	1840,98	1840,98	0,00	0,4551248

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 38.000,00 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 38.000,0, pari allo 0,33 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 38.000,00 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali

Fondo di riserva di cassa

Non è stata prevista alcuna consistenza del fondo di riserva di cassa; si suggerisce la sua istituzione ai sensi del disposto dell'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Anche per gli anni dal 2017 al 2019, non è prevista detta facoltà, tuttavia si precisa che l'ente ha ritenuto di affidare a decorrere dal 2017 la gestione dei servizi sociali già affidati al Consorzio Lodigiano per i servizi alla persona all'A.S.P. del basso lodigiano.

Pertanto nel presente bilancio non sono previsti oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati.

L'ente non possiede partecipazioni in società che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha debiti nei confronti di società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	140.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	0,00	0,00	0,00
alienazione di beni	418.500,00	566.000,00	1.015.000,00
contributo per permesso di costruire	424.100,00	583.500,00	404.500,00
oneri a scomputo	400.000,00	450.000,00	450.000,00
monetizzazioni oneri perequativi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti conto capitale da amm.ni pubbliche	38.900,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da altri	210.000,00	0,00	0,00
mutui	0,00	0,00	0,00
alienazione partecipazione	350.000,00	350.000,00	200.000,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altro	15.000,00	15.000,00	15.000,00
altre risorse non monetarie	2.096.500,00	2.064.500,00	2.184.500,00

L'Organo di revisione, preso atto del prospetto sopra riportato, fa rilevare la necessità di apportare una variazione in tema proventi da alienazione partecipazione.

Infatti detta previsione di entrata si riferisce all'alienazione della partecipazione indirettamente detenuta in A.S.M.U.; qualora l'assemblea dei soci decidesse di portare a termine detta operazione, il relativo incasso sarebbe di esclusiva competenza della controllata A.S.M., che con ulteriore decisione dell'assemblea dei soci potrà procedere ad una distribuzione di dividendi.

Con la conseguenza che l'accertamento di entrata dovrà avvenire al titolo III in luogo del titolo IV.

L'eventuale spesa prevista, comunque, potrà essere impegnata solo ed esclusivamente al verificarsi della suddetta condizione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati; con la conseguenza che non vi sono rilevazioni da effettuare ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	58.922,99	50.956,15	42.646,00	39.050,00	35.000,00
entrate correnti	13.767.385,22	12.590.395,49	12.039.876,60	12.039.876,60	12.039.876,60
% su entrate correnti	0,43%	0,40%	0,35%	0,32%	0,29%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.455.520,87	1.220.025,87	976.564,27	724.789,27	471.789,27
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	235.495,00	243.461,60	251.775,00	253.000,00	255.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.220.025,87	976.564,27	724.789,27	471.789,27	216.789,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	58.922,99	50.956,15	42.646,00	39.050,00	35.000,00
Quota capitale	235.495,00	243.461,60	251.775,00	253.000,00	255.000,00
Totale	294.417,99	294.417,75	294.421,00	292.050,00	290.000,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Propone che entro la data del 30/6/2017 venga effettuata una verifica delle entrate eventuali quali gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per

voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

SENTATI Rag. STEFANO

RAVELLI Dott. VALERIANO

SANTINI Rag. SIMONA